

TORNA IL 26 E 27 MARZO L'INIZIATIVA DEL FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO

# Giornate Fai di primavera Appuntamenti tra arte e storia

A Genova apriranno al pubblico Castello McKenzie e Villa Cattaneo dell'Olmo

**Claudio Cabona**

Un tuffo nella cultura, nella grande bellezza della storia e dell'arte. Sabato 26 e domenica 27 marzo tornano le Giornate primaverili del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) di Primavera, il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Oltre 700 luoghi solitamente inaccessibili o poco conosciuti in 400 città saranno visitabili grazie ai volontari e ai gruppi attivi in tutte le regioni (l'elenco completo si può trovare su [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)).

Anche la Liguria partecipa alle giornate. In città sarà visitabile **Castello Mackenzie**, alle mura di San Bartolomeo, a Castelletto. Dal 2004 sede di Cambi Casa d'Aste, venne edificato su una villa preesistente tra il 1893 e il 1905 dal giovane architetto fiorentino Gino Coppè su commissione del ricco assicuratore scozzese d'origine ma fiorentino d'adozione Evan Mackenzie, che volle una residenza che gli ricordasse l'amata Toscana e fosse un'autocelebrazione del suo potere economico e dei suoi interessi artistici e culturali. L'edificio, diviso su quattro piani più i fondi e le grotte, dispone di ottantacinque stanze e presenta elementi medievali, rinascimentali e manieristi, ai quali si aggiungono tanti dettagli decorativi, come le scale a chiocciola in ferro battuto con motivi geometrizzanti, tipici dello stile liberty. Sarà visitabile dalle 10 alle 18.

Sarà aperta al pubblico anche **Villa Cattaneo dell'Olmo**, sede della Fondazione Ansaldo a Cornigliano. Custodisce un patrimonio di oltre 100 fondi archivistici che racchiudono documentazione societaria, contabile, amministrativa

e tecnica, prodotta dalla metà dell'Ottocento da imprese quali Ansaldo, Bruzzo, Costa Armatori, Dufour e così via e da altre realtà economico-finanziarie come la Borsa Valori di Genova e il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Il patrimonio include una fototeca e una cineteca, che documentano gli aspetti della vita economica e sociale in Italia dalla fine dell'Ottocento. La fondazione custodisce oltre ottocento mila immagini originali, più di sessantamila unità archivistiche sulla storia industriale e culturale del Paese, oltre cinquantamila disegni tecnici, mille telegrammi cifrati, più di cinquemila e trecento pezzi video, una biblioteca con oltre tremila volumi e quattrocento testate d'epoca. Tra curiosità e cimeli vi sono un laser disc del film "Blade Runner", la Torpedo Blu Ansaldo 4C del 1925, un biplano S.V.A. 5 progettato e prodotto dall'Ansaldo, lo stesso modello utilizzato da D'Annunzio per il volo su Vienna e da Arturo Ferrarin nell'impresa del volo Roma-Tokyo nel 1920. La Villa sarà aperta sabato 26 e domenica 27 con visite ogni ora dalle 10 alle 16.

Nel levante aprirà le sue porte, dalle 9.30 alle 17.30, l'**Eremo di Sant'Antonio di Niasca** a Portofino, che sorge in un piccolo slargo della vallata, corrispondente al cosiddetto "fossato di Niasca". Ancora oggi punto di grande interesse culturale e paesaggistico e, grazie alle giornate del Fai, sarà possibile scoprirne la storia attraverso una visita che si snoda tra i vari mulini, le cui varie stanze sono oggi destinate all'ospitalità. Una riconversione all'insegna del recupero e della sostenibilità per offrire ai visitatori un'esperienza di natura e cultura in un luogo silenzioso e affascinante. —



L'interno di Villa Cattaneo dell'Olmo a Cornigliano

